

- la minore infiltrazione nei suoli e riduzione della ricarica della falda;
- la riduzione della portata di magra nei corsi d'acqua superficiali;
- la riduzione della evapotraspirazione;
- la maggior inquinamento delle acque superficiali e sotterranee;

considerato, inoltre, che

tale situazione è aggravata anche dalla scarsa manutenzione del reticolo idrico minore e dalla mancata programmazione di interventi sul medesimo, con conseguenze sullo stato degli argini e sulla loro tenuta in caso di eventi calamitosi;

considerato, infine, che

- la massiccia urbanizzazione di alcuni territori lombardi, richiamata precedentemente, e la contestuale sostituzione di superfici permeabili vegetate con aree impermeabilizzate ed edificate ha condizionamento la capacità delle singole realtà locali di contrastare eventi gli eventi alluvionali;
- negli ultimi anni le precipitazioni, a causa soprattutto di un mutamento globale del clima, sono accresciute per frequenza e per virulenza concentrandosi soprattutto in alcuni periodi dell'anno.

invita il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei affinché venga prevista una adeguata dotazione di fondi regionali necessaria per:

- sostenere la «deimpermeabilizzazione» delle superfici già urbanizzate e/o edificate da ottenere attraverso interventi di rimozione degli strati impermeabili dei suoli, così da garantire il ripristino delle principali funzioni originarie del terreno;
- favorire il recupero delle aree dismesse e sottoutilizzate stabilendo che l'utilizzo di eventuali meccanismi favorevoli debbano essere vincolati al miglioramento delle prestazioni ambientali ed ecologiche degli edifici e delle superfici pertinenziali interne agli ambiti di intervento (incremento del «verde profondo» esistente);
- incentivare la diffusione dell'invarianza idraulica da applicare in tutti gli interventi di nuova urbanizzazione e di recupero dell'esistente;
- incentivare l'utilizzo di tecniche di:
 - a) infiltrazione e laminazione diffusa (pavimentazioni filtranti, aree verdi e cunette filtranti, etc.);
 - b) raccolta e riuso locale delle acque piovane;
 - c) interventi di imboschimento e consolidamento degli argini lungo il reticolo idrico minore.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni, Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 29 luglio 2015 - n. X/771

Ordine del giorno concernente la riqualificazione del Parco e dell'Autodromo di Monza

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25659 presentato in data 28 luglio 2015, collegato al progetto di legge n. 261 «Assessment al bilancio di previsione finanziario 2015/2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	62
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	8
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25659 concernente la riqualificazione del Parco e dell'Autodromo di Monza, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

la delibera del Consiglio regionale 17 dicembre 2013, n. 239, avente ad oggetto l'ordine del giorno di iniziativa dei Consiglieri Brambilla, Carugo, Romeo, Fossati, Barzaghi e Sala, concernente il bilancio di previsione 2014: rifinanziamento della l.r. 40/1995 (Programma triennale per la manutenzione e riqualificazione del Parco di Monza e disposizioni speciali per lo svolgimento del Gran Premio d'Italia);

considerato che

il suddetto ordine del giorno invita il Presidente della Giunta regionale a rilanciare le attività dell'autodromo, ad adottare ogni opportuna iniziativa che conduca Regione Lombardia all'interno dell'assetto proprietario della attuale superficie del Parco di Monza che ospita l'autodromo, che risulta oggi come proprietà indivisa fra comune di Monza e comune di Milano; a individuare idonee risorse atte al rifinanziamento della l.r. 40/1995 per sostenere opere di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, paesaggistico, artistico del parco, della Villa Reale di Monza e relative pertinenze; a farsi promotore di un nuovo accordo di programma fra tutti i soggetti interessati alla valorizzazione del Parco e della Villa reale di Monza per la realizzazione delle opere ritenute necessarie anche in funzione di EXPO 2015;

preso atto che

in data 23 giugno 2015 è stata approvata la mozione urgente n. 476 presentata in Consiglio regionale dal gruppo della Lega Nord, che esorta il Presidente di Regione Lombardia e la Giunta regionale a mettere in atto immediatamente ogni azione politica utile a sollecitare il Governo e il Parlamento italiano al fine di raggiungere l'obiettivo della defiscalizzazione dell'ingresso di Regione Lombardia nella proprietà dell'autodromo di Monza, apportando eventualmente le opportune modifiche al decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni Urgenti in materia di enti territoriali);

constatato che

in data 23 luglio 2015 il suddetto emendamento è stato approvato dalla commissione Bilancio Senato della Repubblica, e che ciò consentirà di dare il via libera ad un'operazione che porterebbe risorse importanti al circuito, attraverso l'ingresso di Regione Lombardia nella proprietà di Parco e circuito automobilistico di Monza;

considerato che

Regione Lombardia si è resa disponibile ad investire nel circuito monzese 20 milioni di euro, che aiuteranno a garantire il mantenimento della Formula 1 a Monza;

ritenuto che

la permanenza della F1 a Monza sia fondamentale per il futuro e per un programma di sviluppo dell'Autodromo, anche in considerazione dell'importante indotto turistico «diretto» connesso alla gara, stimato dall'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, per la scorsa edizione del 2014, in 28,5 milioni di euro;

considerato che

con un brand stimato dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Monza e Brianza in 3,8 miliardi di Euro, il «Gran Premio d'Italia» a Monza significa, per circa il 70 per cento degli imprenditori lombardi, ritorno di immagine per Monza e il territorio della Brianza e che complessivamente più del 90 per cento delle imprese lombarde ritiene importante il Gran Premio di Monza (stime e elaborazioni dell'Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza, a partire da un'indagine condotta in occasione del Gran Premio di Monza edizione 2014);

valutato che

la Formula Uno a Monza rappresenta un affare non solo per Monza e Brianza, ma anche per tutto il territorio limitrofo, tra l'area milanese e le località di villeggiatura di Como e di Lecco e che la stessa manifestazione rappresenta anche una importante occasione di visibilità internazionale;

preso atto che

nell'ambito della campagna «Scendi in pista con la Lombardia-Firma anche tu per il GP d'Italia all'Autodromo nazionale di Monza», promossa dal Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, con il Vice Presidente Mario Mantovani e l'Assessore Fabrizio Sala, al 25 luglio 2015 risultano raccolte circa 15.000 firme di cittadini italiani e provenienti da diverse parti d'Europa, sportivi, rappresentanti istituzionali e di categoria, per salvaguardare il Gran Premio di Monza, gara riconosciuta come comune patrimonio storico e culturale, oltre che sportivo ed economico;

Serie Ordinaria n. 35 - Giovedì 27 agosto 2015

impegna la Giunta regionale

a destinare 20 milioni di euro per l'anno finanziario 2015 finalizzati agli investimenti atti a riqualificare l'intero comparto in ambito sportivo, ambientale, paesaggistico e sociale del Parco e dell'Autodromo di Monza.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo
 Il consigliere segretario: Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini

D.c.r. 29 luglio 2015 - n. X/772 Ordine del giorno concernente la riduzione ticket

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25660 presentato in data 28 luglio 2015, collegato al progetto di legge n. 261 «Assesamento al bilancio di previsione finanziario 2015/2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	69
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25660 concernente la riduzione ticket, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 premesso che

il vigente sistema di compartecipazione della spesa sanitaria a carico dei cittadini prevede, per la specialistica ambulatoriale, la compartecipazione alla spesa stabilita dallo Stato e composta oggi da un ticket di base e da una quota aggiuntiva per ricetta stabilita dallo Stato per un valore di 10 euro e rimodulata da Regione Lombardia sulla base del valore delle prestazioni contenute nelle ricette, da 0 a 30 euro;

ricordato che

in Lombardia vengono già riconosciute ulteriori esenzioni rispetto a quelle previste dallo Stato sia per il ticket ambulatoriale (bambini da 0 a 14 anni indipendente dal reddito; lavoratori in mobilità e in cassaintegrazione e disoccupati con redditi inferiori ai 27.000 euro; pazienti over 65 con redditi fino a 38.500 euro) sia per il ticket sul farmaco (esenzione per patologia o per malattie rare totale per redditi familiari complessivi inferiori ai 46.600 euro, con una riduzione della compartecipazione da 2 a 1 euro per redditi superiori a 46.600 euro);

richiamato

il recente provvedimento della Giunta Maroni che ha introdotto nel 2014 una nuova esenzione totale per i ticket farmaceutici, valida per i pazienti over 65 anni e con redditi familiari inferiori ai 18.000 euro;

ribadita

la volontà di avviare un'ulteriore e graduale riduzione dei ticket a vantaggio delle categorie meno abbienti, coerentemente agli impegni assunti nei confronti dei cittadini;

invita la Giunta regionale

- a definire la totale abolizione del superticket ambulatoriale per i pazienti che abbiano un reddito familiare pari od inferiore ai 18.000 euro, prevedendo per il raggiungimento di tale obiettivo, su base annua, una somma pari a 30.000.000 euro;
- a valutare l'abolizione del superticket ambulatoriale anche per i pazienti che abbiano un reddito superiore ai 18.000 euro secondo un principio di progressività, in base alle risorse che si rendessero disponibili dal fondo sanitario nazionale per l'anno 2016.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo
 I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni, Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini

D.c.r. 29 luglio 2015 - n. X/773 Ordine del giorno concernente la riduzione ticket

Presidenza del Presidente CATTANEO

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'Ordine del giorno n. 25661 presentato in data 28 luglio 2015, collegato al progetto di legge n. 261 «Assesamento al bilancio di previsione finanziario 2015/2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	66
Consiglieri votanti	n.	65
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 25661 concernente la riduzione ticket, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
 considerato che

- il vigente sistema di compartecipazione della spesa sanitaria a carico dei cittadini prevede, per la specialistica ambulatoriale, la compartecipazione alla spesa stabilita dallo Stato e composta oggi da un ticket di base e da una quota aggiuntiva per ricetta stabilita dallo Stato per un valore di 10 euro e rimodulata da Regione Lombardia sulla base del valore delle prestazioni contenute nelle ricette, da 0 a 30 euro;
- in Lombardia vengono riconosciute alcune esenzioni aggiuntive rispetto a quelle previste dallo Stato;
- l'ultimo Patto per la Salute siglato dalle regioni prevede che il sistema dei ticket sanitari e delle esenzioni sia strutturato in modo da evitare «che la partecipazione rappresenti una barriera per l'accesso ai servizi e alle prestazioni così da caratterizzarsi per equità e universalismo» e specifica che andrà presa in considerazione, per definire la eventuale quota di compartecipazione alla spesa sanitaria, la situazione reddituale e la composizione del nucleo familiare;

atteso che

con la legge di assesamento al bilancio vengono stanziati 35 milioni di euro a regime finalizzati alla riduzione della compartecipazione dei cittadini mediante la totale abolizione del superticket ambulatoriale per i pazienti che abbiano un reddito familiare pari od inferiore ai 18.000 euro, nell'ambito del più generale intervento che concretizza la via Lombarda al reddito di autonomia;

impegna la Giunta regionale

- a prevedere una riduzione della quota di superticket stanziando, sul bilancio di previsione 2016, fino a 20 milioni aggiuntivi con l'obiettivo di esentare i redditi familiari fino a 30.000 euro, introducendo altresì elementi di progressività per i cittadini con reddito superiore a quella cifra;
- a prevedere che tale obiettivo dovrà essere raggiunto con uno stanziamento di 10 milioni nell'assesamento stimati sul presupposto del mantenimento dell'attuale livello di finanziamento anche per il 2016, e da un finanziamento di ulteriori 10 milioni, ove il fondo sanitario nazionale del 2016 mantenga un profilo di crescita in misura almeno pari alla metà di quanto previsto dal Patto della Salute;
- a rinvenire risorse da stanziare per la riduzione dei ticket attraverso il recupero di appropriatezza prescrittiva e la messa in atto di nuovi modelli, anche organizzativi, previsti nella riforma del Sistema Sanitario attualmente in discussione.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo
 I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni, Eugenio Casalino
 Il segretario dell'assemblea consiliare:
 Mario Quaglini